



COMUNE DI

MORNICO LOSANA

PROVINCIA DI PAVIA

PGT

Piano di Governo del Territorio

VARIANTE n. 02/2020

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A
VALUTAZIONE AMBIENTALE
STRATEGICA (VAS)**

RAPPORTO PRELIMINARE

Redatto dall'Autorità Procedente

ai sensi della DGR n. 3836/2012, Allegato 1u, Punto 5.3

SINDACO
Paolo Porcellana

SEGRETARIO COMUNALE
dott. Andrea Guazzi

AUTORITÀ PROCEDENTE PER LA VAS
Arch. Matteo Arpesella

PROGETTISTI
dott. arch. Mario Mossolani
dott. ing. Marcello Mossolani

COLLABORATORI
geom. Mauro Scano

AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS
Commissione per il Paesaggio comunale



STUDIO MOSSOLANI

urbanistica architettura ingegneria

Via della Pace 14 - 27045 Casteggio (Pavia) - Telefono: 0383 890096 - E-mail: info@studiomossolani.it

COMUNE DI MORNICO LOSANA
Provincia di Pavia



VARIANTE n. 02/2020
AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)
Avviata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 25-05-2020

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ
A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
(VAS)

RAPPORTO PRELIMINARE

Redatto dall'Autorità Procedente ai sensi della DGR 25-07-2012, n. 3836,
Allegato 1u, Punto 5.3

L'Autorità Procedente

Arch. Matteo Arpesella, Responsabile del Servizio Territorio e Ambiente

L'Autorità Competente per la VAS

Commissione del Paesaggio dell'Unione dei Comuni Lombarda dell'Oltrepò Centrale

COMUNE DI MORNICO LOSANA

Provincia di Pavia



VARIANTE n. 02/2020
AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)
 Avviata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 25-05-2020

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ
A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
(VAS)

RAPPORTO PRELIMINARE

Redatto dall’Autorità Procedente ai sensi della DGR 25-07-2012, n. 3836,
 Allegato 1u, Punto 5.3

INDICE DEI CAPITOLI

1. PREMESSA.....	3
1.1. Contenuti del “Rapporto preliminare”.....	3
1.2. Riferimenti normativi.....	3
2. PROCEDIMENTO DI VARIANTE AL PGT	4
2.1. Il PGT vigente.....	4
2.2. Obiettivi della Variante al PGT n. 02/2020	4
2.3. Avvio del procedimento di variante.....	6
2.4. Tipo di variante.....	6
2.5. Conformità della Variante alla LR n. 31/2014	6
3. PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS.....	7
3.1. Avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS.....	7
3.2. Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.....	7
4. MODIFICHE APPORTATE CON LA VARIANTE AL PGT	9
5. RAPPORTO CON GLI AMBITI AGRICOLI STRATEGICI DEL PTCP	12
5.1. Ambiti agricoli di interesse strategico del PTCP.....	12
5.2. Procedimento di Variante al PTCP.....	12
6. VALUTAZIONE DELL’IMPATTO AMBIENTALE	13
6.1. Ampliamento della piscina: interventi previsti.....	13
6.2. Valutazione dell’impatto ambientale.....	13
7. CONCLUSIONI.....	14
7.1. Conclusioni del rapporto preliminare.....	14
8. ALLEGATO	15
8.1. PGT vigente: scheda fotografica e descrittiva della piscina comunale.....	15

1. PREMESSA

1.1. Contenuti del "Rapporto preliminare"

La presente relazione costituisce il "Rapporto Preliminare" di cui al punto 5.3 dell'Allegato 1u alla DGR n. 3836 del 25-07-2012, nell'ambito del procedimento di "Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)" di Variante parziale al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Mornico Losana (Provincia di Pavia), denominata "Variante n. 02/2020".

Il presente rapporto preliminare, redatto dall'Autorità Procedente, comprende una descrizione della variante in oggetto e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente indotti dall'attuazione della variante stessa, facendo riferimento ai criteri dell'Allegato 2 della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo.

Il rapporto sarà messo a disposizione dall'Autorità Procedente ai fini dell'espressione del "provvedimento di verifica" di cui al punto 5.5 dell'Allegato 1u alla DGR n. 3836/2012, attraverso il quale l'Autorità Competente per la VAS si pronuncerà in merito alla necessità o meno di sottoporre la variante al PGT a Valutazione Ambientale Strategica.

1.2. Riferimenti normativi

I riferimenti normativi fondamentali in tema di pianificazione urbanistica e valutazione ambientale cui la presente relazione farà riferimento sono:

- La Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 ("Legge per il governo del territorio"), e in particolare l'art. 4 ("Valutazione ambientale dei piani") e l'art. 13 ("Approvazione degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio").
- La DGR 10 novembre 2010, n. 761 ("Determinazione della procedura di piani e programmi - VAS - art. 4, LR n. 12/2005, DCR n. 351/2007 - Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle DGR 27 dicembre 2008, n. 6420 e 30 dicembre 2009, n. 10971").
- La DGR 25 luglio 2012, n. 3836 ("Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS - art. 4, LR n. 12/2005, DCR n. 351/2007 - Approvazione Allegato 1U - Modello metodologico, procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi - VAS - Variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole").
- La Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31 ("Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato").
- La Legge Regionale 26 novembre 2019, n. 18 ("Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 - Legge per il governo del territorio - e ad altre leggi regionali").

2. PROCEDIMENTO DI VARIANTE AL PGT

2.1. Il PGT vigente

Il Comune di Mornico Losana è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT) vigente, redatto ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12/2005 e s.m.i., approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 1° aprile 2011 ed entrato in vigore il 30 novembre 2011, data di pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURL (Serie Avvisi e Concorsi n. 48).

Successivamente, il PGT è stato oggetto di una Variante parziale al Piano delle Regole ("Variante n. 01/2014"), che è stata approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 24-06-2015 ed è entrata in vigore il 9 settembre 2015 (BURL, Serie Avvisi e Concorsi n. 37).

Il PGT detta la disciplina urbanistica dell'intero territorio comunale, ed è articolato nei seguenti 3 atti:

- Il Documento di Piano (LR n. 12/2005, articolo 8), che disciplina le "scelte strategiche" di pianificazione e, in particolare, gli "ambiti di trasformazione urbanistica".
- Il Piano dei Servizi (LR n. 12/2005, articolo 9), che disciplina gli ambiti destinati a servizi pubblici, esistenti e di progetto.
- Il Piano delle Regole (LR n. 12/2005, articolo 10), che disciplina gli ambiti del "tessuto urbano consolidato" e gli ambiti agricoli.

In applicazione dell'articolo 4, comma 2 della LR n. 12/2005, il Documento di Piano del PGT è stato sottoposto, con esito positivo, a Valutazione Ambientale Strategica (VAS). La VAS è un processo che accompagna e integra il procedimento di redazione del PGT, e ha lo scopo prioritario di valutare la sostenibilità ambientale delle scelte strategiche del Documento di Piano.

2.2. Obiettivi della Variante al PGT n. 02/2020

L'obiettivo della Variante n. 02/2020 al PGT di Mornico Losana è l'individuazione degli ambiti urbanistici da destinare all'ampliamento della piscina comunale di via Roma (Strada Provinciale n. 46).

La piscina attuale, identificata dal Piano dei Servizi del PGT vigente (Tavola 34) come attrezzatura sportiva esistente ("Attrezzatura sportiva - c1", sigla "M1"), occupa un'area di circa 1.600 m², identificata dal Catasto al Foglio 7, Mappale 687. L'impianto è costituito da un edificio (bar, spogliatoi e servizi) e da due vasche, una grande per gli adulti e una più piccola per i bambini.

Alcune fotografie della piscina comunale sono riportate nel Capitolo 7, tratto dalla Scheda 32 del Fascicolo 15 del Piano dei Servizi del PGT vigente ("Schede di valutazione dei servizi esistenti").

Le aree oggetto della presente variante al PGT, da destinare all'ampliamento della piscina, hanno una superficie complessiva di circa 4.300 m² e sono costituite dai seguenti mappali:

- Foglio 7, Mappale 132 (a ovest della piscina esistente), di superficie catastale 354 m²;
- Foglio 7, Mappale 702 (a ovest della piscina esistente), di superficie catastale 3.805 m²;
- Foglio 7, Mappale 704 (a est della piscina esistente), di superficie catastale 150 m².

Le suddette aree, allo stato attuale, sono prevalentemente occupate da vigneti. I mappali 132 e 702 sono di proprietà di cittadini privati, mentre il mappale 704 appartiene all'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Tortona.

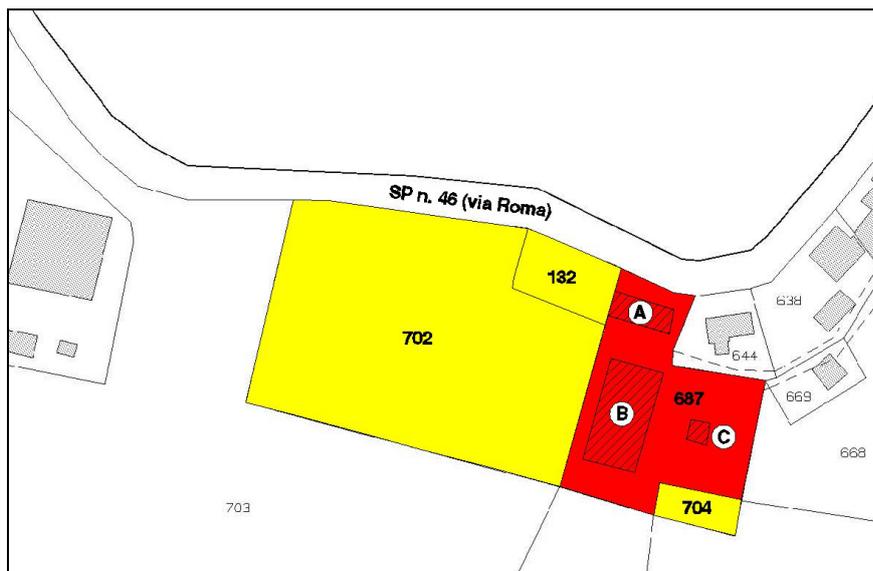
Il Comune di Mornico Losana è in trattativa per l'acquisto dei terreni.

Dal punto di vista urbanistico, come sarà meglio illustrato più avanti, le aree da destinare all'ampliamento dell'impianto natatorio sono individuate e disciplinate dal Piano delle Regole del PGT vigente (Tavola 29), in parte come "Ambiti agricoli normali - E1" (edificabili ad uso agricolo) e in parte come "Ambiti agricoli di frangia urbana" (edificabili ad uso agricolo con particolari limitazioni), disciplinati rispettivamente dagli articoli 48 e 50 delle Norme Tecniche di Attuazione del PdR (Fascicolo 13): tali ambiti sono destinati esclusivamente alle attività agricole, cioè alla coltivazione dei terreni oppure alla costruzione di infrastrutture agricole produttive.

Ne consegue che l'attuale PGT non consente di realizzare l'ampliamento della piscina nelle aree sopra indicate.

Scopo della Variante al PGT n. 02/2020, pertanto, è la modifica della destinazione urbanistica dei mappali 132-702-704 da "ambiti agricoli", disciplinati dal Piano delle Regole, a "ambiti per attrezzature sportive", disciplinati dal Piano dei Servizi.

Le modifiche urbanistiche apportate al PGT dalla variante saranno descritte nel successivo Capitolo 4. Alla pagina seguente, si riportano l'estratto di mappa catastale e la fotografia area delle aree interessate.



Ambito della piscina esistente (Foglio 7, Mappale 687)
S = 1.613 mq (superficie catastale)

- A - Edificio di servizio (bar)**
- B - Vasca grande**
- C - Vasca piccola**

Ambiti oggetto di variante, da destinare all'ampliamento della piscina
S = 4.309 mq (superficie catastale complessiva)

- Foglio 7, Mappale 132 (S = 354 mq)**
- Foglio 7, Mappale 702 (S = 3.805 mq)**
- Foglio 7, Mappale 704 (S = 150 mq)**

Figura 1. Estratto di mappa catastale: ambito della piscina esistente, ambiti da destinare all'ampliamento della piscina



Figura 2. Fotografia aerea: ambito della piscina esistente (rosso), ambiti da destinare all'ampliamento della piscina (giallo)

2.3. Avvio del procedimento di variante

Il procedimento di Variante al PGT ("Variante n. 02/2020") è stato formalmente avviato dal Comune di Mornico Losana con Deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 25-05-2020.

Con successiva Deliberazione di Giunta Comunale, è stato dato avvio anche al procedimento di "Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS)" (1), che sarà descritto dettagliatamente nel successivo Capitolo 3 e di cui la redazione del presente rapporto preliminare costituisce il primo passaggio.

Con il sopra citato atto di avvio del procedimento di esclusione dalla VAS, sono state nominate le seguenti Autorità, in conformità ai Punti 3.2 e 3.3 dell'Allegato 1u alla DGR n. 3836/2012:

Autorità Procedente: Arch. Matteo Arpesella, Responsabile del Servizio Territorio e Ambiente
Autorità Competente per la VAS: Commissione del Paesaggio dell'Unione dei Comuni Lombarda dell'Oltrepò Centrale, esperta in materia di tutela, valorizzazione ambientale e sviluppo sostenibile.

Ai sensi dell'articolo 13, comma 2 della LR n. 12/2005, l'avviso di avvio del procedimento di variante è stato pubblicato in data 28 maggio 2020:

- all'albo pretorio comunale;
- sul sito web istituzionale del Comune di Mornico Losana (<http://www.comunemornicolosana.pv.it>);
- sulla piattaforma regionale SIVAS (<https://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas>);
- sul settimanale di interesse locale "Il Popolo";
- su manifesti affissi in varie zone del territorio comunale.

I cittadini, che sono stati invitati a presentare suggerimenti e proposte dal 28-05-2020 al 18-06-2020, non hanno trasmesso al Comune alcuna proposta (2).

2.4. Tipo di variante

La variante al PGT in oggetto si configura come Variante al Piano dei Servizi (PdS) e al Piano delle Regole (PdR). Essa, infatti, consiste nella modifica della destinazione urbanistica delle aree identificate dal Catasto Terreni al Foglio 7, Mappali 132-702-704, da "Ambiti agricoli normali - E1" e "Ambiti agricoli di frangia urbana" – disciplinati dal Piano delle Regole – ad ambiti per "Attrezzature sportive - c1" – disciplinati dal Piano dei Servizi –, allo scopo di realizzare l'ampliamento della piscina comunale di via Roma (Strada Provinciale n. 46).

2.5. Conformità della Variante alla LR n. 31/2014

La variante in oggetto è conforme alla LR n. 31 del 28-11-2014 ("Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato").

Infatti, in base all'articolo 5, comma 4 della sopra citata legge regionale, fino all'adeguamento alla LR n. 31/2014 del Piano Territoriale Regionale (PTR) e dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP) (3), i Comuni:

- a) «possono approvare varianti generali o parziali del Documento di Piano e piani attuativi in variante al Documento di Piano, assicurando un "bilancio ecologico del suolo" (4) non superiore a zero»;
- b) «possono approvare, altresì, le varianti finalizzate all'attuazione degli accordi di programma a valenza regionale, all'ampliamento di attività economiche già esistenti nonché le varianti di cui all'articolo 97 della l.r. 12/2005».

La Variante al PGT in oggetto, essendo finalizzata all'ampliamento dell'impianto natatorio comunale, ricade nel caso b (ampliamento di attività economiche esistenti).

A ciò si aggiunge che l'ampliamento della piscina può essere considerato una previsione di "parco urbano territoriali", che non comporta "consumo di suolo" ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. c) della LR n. 31/2014.

(1) Ai sensi dell'articolo 4, comma 2-bis della LR n. 12/2005, le Varianti al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole del PGT devono essere sottoposte a "Verifica di assoggettabilità a VAS", secondo i passaggi indicati dall'Allegato 1u alla DGR n. 3836/2012.

(2) Trattandosi di variante parziale, nell'avviso di avvio del procedimento era spiegato che il Comune avrebbe preso in considerazione esclusivamente le proposte relative alle aree destinate all'ampliamento della piscina comunale, identificate dal Catasto Terreni al Foglio 7, Mappali 132-702-704.

(3) La Regione Lombardia, con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 411 del 10-12-2018, ha integrato il Piano Territoriale Regionale (PTR) ai sensi dell'articolo 5, comma 1 della LR n. 31/2014. Il nuovo PTR ha acquisito efficacia il 13 marzo 2019. La Provincia di Pavia, invece, non ha ancora adeguato il PTCP alla LR n. 31/2014: in attesa di tale adeguamento, le Varianti ai PGT comunali devono rispettare la norma transitoria di cui all'articolo 5 della LR n. 31/2014.

(4) Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. d) della LR n. 31/2014, per "bilancio ecologico del suolo" si intende «la differenza tra la superficie agricola che viene trasformata per la prima volta dagli strumenti di governo del territorio e la superficie urbanizzata e urbanizzabile che viene contestualmente ridestinata nel medesimo strumento urbanistico a superficie agricola. Se il bilancio ecologico del suolo è pari a zero, il consumo di suolo è pari a zero».

3. PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS

3.1. Avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS

Come è già stato anticipato, la presente variante è relativa al Piano dei Servizi (PdS) e al Piano delle Regole (PdR).

Ai sensi dell'articolo 4, comma 2-bis della LR n. 12/2005, le varianti al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi devono essere sottoposte a "Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS)" (detta anche "Verifica di esclusione dalla VAS"), in base al procedimento indicato dalla DGR n. 3836/2012, Allegato 1u.

L'obiettivo della verifica di esclusione dalla VAS, di cui la pubblicazione del presente "Rapporto preliminare" costituisce il primo passaggio, è stabilire se sia necessario o meno assoggettare la variante a VAS, sulla base delle ripercussioni ambientali presumibilmente indotte dalla sua attuazione.

La verifica di assoggettabilità a VAS è stata avviata in modo formale dal Comune di Mornico Losana con Deliberazione di Giunta Comunale.

In base al punto 5.2 dell'Allegato 1u alla DGR n. 3836/2012, l'avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato:

- all'albo pretorio comunale;
- sul sito web istituzionale del Comune di Mornico Losana (<http://www.comunemornicolosana.pv.it>);
- sulla piattaforma regionale SIVAS (<https://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas>).

3.2. Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS

La verifica di assoggettabilità a VAS si svolgerà secondo i passaggi indicati dalla DGR n. 3836 del 25-07-2012, Allegato 1u:

- Avviso di avvio del procedimento.
- Individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione.
- Elaborazione di un rapporto preliminare (il presente documento) comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente, facendo riferimento ai criteri dell'Allegato 2 della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo.
- Messa a disposizione del rapporto preliminare e avvio della verifica.
- Convocazione della conferenza di verifica.
- Decisione in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS.
- Informazione circa la decisione e le conclusioni adottate.

Con la deliberazione di avvio del procedimento, citata al paragrafo precedente, sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati (punto 3.4 della DGR n. 3836/2012):

Soggetti competenti in materia ambientale

- ARPA - Agenzia Regionale Protezione Ambiente - Dipartimento di Pavia.
- ATS di Pavia - Agenzia di Tutela della Salute - Servizio igiene e sanità pubblica.
- Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia.

Enti territorialmente interessati

- Regione Lombardia.
- Provincia di Pavia.
- Autorità di Bacino del fiume Po.
- AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Contesto transfrontaliero/di confine (Comuni contermini)

- Comune di Montalto Pavese
- Comune di Oliva Gessi
- Comune di Pietra de' Giorgi
- Comune di Santa Giuletta
- Comune di Torricella Verzate

Pubblico

- Direzione didattica delle scuole.
- Parrocchie.
- Associazioni ambientaliste presenti sul territorio e riconosciute a livello nazionale quali: Legambiente - Sezione Pavia, WWF Lombardia, Italia nostra - Sezione Pavia.

- Associazioni e attività economiche presenti sul territorio e riconosciute a livello nazionale quali: Camera di Commercio Industria e Agricoltura della Provincia di Pavia, Federazione Coldiretti, Unione Agricoltori della Provincia di Pavia, Confagricoltura, Unione Industriali della Provincia di Pavia, Confartigianato Pavia, CNA Pavia, Associazione Commercianti Pavia.
- Associazioni varie di cittadini ed altre autorità che possano avere interesse: associazioni e gruppi organizzati (Proloco, ecc.), partiti presenti sul territorio.

Altri soggetti

- Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio di Milano.
- Soprintendenza Archeologica della Lombardia.
- Corpo dei Carabinieri Forestali - Stazione di Pavia.
- Enti gestori delle reti di acquedotto, fognatura, gas metano, energia elettrica, illuminazione pubblica e telefono.
- Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Pavia.
- Consorzio ATO - Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia.
- Ferrovie dello Stato.

La presente relazione, redatta dall'autorità procedente, costituisce il rapporto preliminare di cui al punto 5.3 dell'Allegato 1u alla DGR n. 3836/2012: comprende una descrizione della variante in oggetto e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente indotti dall'attuazione della variante stessa, facendo riferimento ai criteri dell'Allegato 2 della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo.

Ai sensi del punto 5.4, il presente rapporto preliminare sarà pubblicato sul sito web istituzionale del Comune e sul sito web regionale SIVAS, e sarà messo a disposizione negli uffici comunali per trenta giorni consecutivi, dandone notizia al pubblico e ai soggetti interessati.

Successivamente alla pubblicazione del rapporto preliminare, sarà convocata la "conferenza di verifica", alla quale parteciperanno l'autorità competente per la VAS, i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, e della quale dovrà essere redatto apposito verbale.

L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, esaminato il rapporto preliminare, acquisito il verbale della conferenza di verifica, valutate le eventuali osservazioni pervenute ed i pareri espressi, sulla base degli elementi di verifica di cui all'Allegato 2 della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo, si pronuncerà, con atto formale reso pubblico ("provvedimento di verifica"), entro novanta giorni dalla messa a disposizione, sulla necessità di sottoporre la variante in oggetto al procedimento di VAS.

Il provvedimento di verifica, ai sensi del punto 5.5, sarà pubblicato sul sito web istituzionale del Comune e sul sito web regionale SIVAS, e l'avviso di avvenuta assunzione sarà pubblicato:

- All'albo pretorio comunale.
- Sugli altri normali canali di comunicazione con la cittadinanza (manifesti, ecc.).

Al termine del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS della variante al PGT, potranno verificarsi i seguenti due casi:

- a) Con il provvedimento di verifica, l'autorità competente stabilisce che la variante al PGT debba essere sottoposta a valutazione ambientale strategica. In questo caso, la VAS dovrà essere effettuata secondo il procedimento di cui all'Allegato 1u alla DGR n. 3836/2012, capitolo 6.
- b) Con il provvedimento di verifica, l'autorità competente stabilisce che la variante al PGT non debba essere sottoposta a VAS.

Nel caso b), dopo la pubblicazione del provvedimento di verifica, l'iter procedurale di adozione e approvazione della variante prosegue in conformità all'art. 13 della LR n. 12/2005:

- Adozione degli atti costituenti la variante con Deliberazione di Consiglio Comunale.
- Deposito degli atti costituenti la variante al PGT nella segreteria comunale per un periodo continuativo di trenta giorni, ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi trenta giorni.
- Pubblicazione degli atti sul sito web istituzionale del Comune.
- Pubblicazione dell'avviso di deposito e di pubblicazione degli atti sul Bollettino Ufficiale della Regione (BURL) e su un quotidiano o periodico a diffusione locale.
- Entro novanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale dovrà decidere sulle stesse e, infine, approvare definitivamente la variante in Consiglio Comunale.

Gli atti costituenti la variante al PGT acquisteranno efficacia a partire dalla pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURL.

4. MODIFICHE APPORTATE CON LA VARIANTE AL PGT

La Variante al PGT in oggetto prevede esclusivamente la modifica della destinazione urbanistica delle aree identificate dal Catasto Terreni di Mornico Losana al Foglio 7, Mappali 132-702-704, da "Ambiti agricoli normali - E1" e "Ambiti agricoli di frangia urbana", disciplinati dal Piano delle Regole, ad ambiti per "Attrezzature sportive - c1", disciplinati dal Piano dei Servizi.

L'obiettivo della variante, come già detto, è consentire la realizzazione degli interventi di ampliamento della piscina comunale di via Roma (Strada Provinciale n. 46).

Si riportano di seguito gli articoli 48 e 50 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole del PGT vigente (Fascicolo 13), che disciplinano rispettivamente gli "Ambiti agricoli normali - E1" e gli "Ambiti di frangia urbana": in tali ambiti, che sono esclusivamente destinati ad attività agricole (coltivazione dei campi o costruzione di infrastrutture agricole produttive), il PGT vigente non consente di realizzare l'ampliamento dell'impianto natatorio (servizio pubblico di tipo sportivo).

Articolo 48. Ambiti agricoli normali - E1

1. **Definizione**
Sono le aree destinate allo svolgimento della normale attività agricola.
2. **Le finalità perseguite dal Piano per questi ambiti sono:**
 - il mantenimento e la qualificazione della rete ecologica, dei caratteri del paesaggio e la conservazione del suolo ineditato;
 - la coltivazione dei terreni, il mantenimento delle attività agricole in atto, il potenziamento delle infrastrutture agricole presenti;
 - il mantenimento e la qualificazione dei valori naturalistici presenti;
 - la realizzazione di macchie e di alberature con funzione di valorizzazione ecologica e paesaggistica;
 - difesa dei corridoi ecologici
3. **Applicazione degli indici, utilizzazione e concentrazione delle possibilità edificatorie**
Ai fini del computo dei volumi e delle superfici coperte, nel presente ambito è ammessa l'utilizzazione di tutti gli appezzamenti, anche non contigui, componenti l'azienda, siti in altro ambito agricolo (compresi quelli su terreni in ambito agricolo di comuni contermini) a tutti i quali, a questo solo fine, sono attribuiti gli indici definiti dalle presenti norme relative agli ambiti agricoli di cui all'Articolo 41.

Figura 3. PGT vigente: NTA del PdR (Fascicolo 13): disciplina degli "Ambiti agricoli normali - E1"

Articolo 50. Indicazioni di frangia urbana per gli ambiti E1 ed E2

1. **Definizione**
Sono le indicazioni relative alle porzioni di ambito agricolo E1 ed E2 poste al margine dell'agglomerato urbano, che per localizzazione o conformazione non risultano idonee alla trasformazione a fini edificatori di tipo privato. Le indicazioni di frangia E1 ed E2 si sovrappongono a quelle degli ambiti sottostanti, che appartengono alla categoria degli ambiti agricoli normali E1 oppure degli ambiti agricoli supporto alla Rete Ecologica Regionale di 2° livello E2.
2. **Obiettivi del Piano delle Regole**
Le finalità perseguite dal Piano per queste aree sono:
 - l'inedificabilità, ad eccezione delle pertinenze
 - l'esercizio delle attività agricole e di tutela ambientale consentite negli ambiti urbanistici a cui si sovrappongono.
3. **Edificabilità ammessa**
Gli ambiti di frangia urbana sono sottoposti a rigorosa salvaguardia. Vi è consentita la realizzazione di autorimesse, accessori e impianti tecnologici, nei limiti di 1 m²/10 m³ dell'edificio principale, sito nell'ambito interessato o nell'ambito adiacente. In quest'ultimo caso, vi è l'obbligo di atto di vincolo pertinenziale, regolarmente registrato e trascritto.
È inoltre consentita la realizzazione di abitazioni ed infrastrutture agricole, secondo gli indici ed i parametri relativi agli ambiti E1 ed E2, alle seguenti condizioni:
 - L'ambito interessato dalle nuove edificazioni deve essere adiacente ad un "ambito agricolo del tessuto consolidato - BE" o ad un "ambito agricolo del tessuto storico - AE";
 - Gli edifici di nuova costruzione non possono essere situati ad una distanza maggiore di 300 metri dal confine con l'ambito BE o con l'ambito AE adiacente.
 Sono fatte salve tutte le disposizioni relative agli ambiti agricoli E1 ed E2 contenute negli Articoli precedenti. In particolare, si sottolinea l'obbligo al rispetto delle distanze minime per i nuovi allevamenti di bestiame e l'obbligo all'attuazione degli interventi di compensazione naturalistica negli ambiti E2.

Figura 4. PGT vigente: NTA del PdR (Fascicolo 13): disciplina degli "Ambiti di frangia urbana"

Le figure che seguono, tratte dalla Tavola 29 del Piano delle Regole ("Carta della disciplina delle aree") e dalla Tavola 34 del Piano dei Servizi ("Carta dei servizi di progetto"), illustrano graficamente le modifiche apportate allo strumento urbanistico dalla Variante al PGT in oggetto.

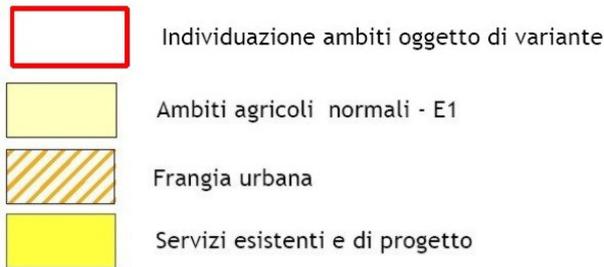
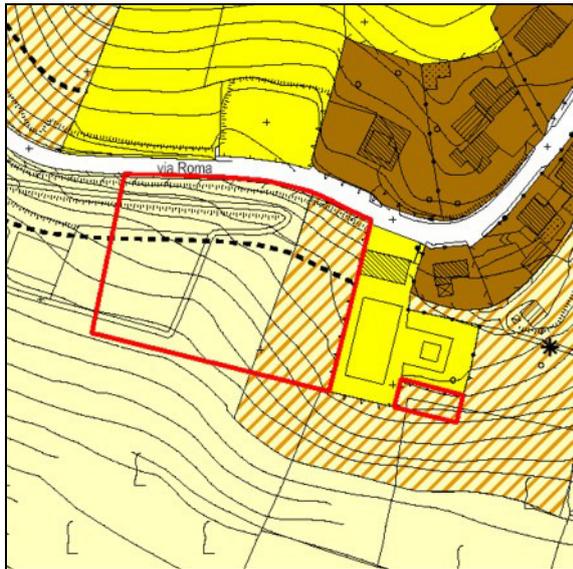


Figura 5. PGT vigente: stralcio Tavola 29 (PdR)

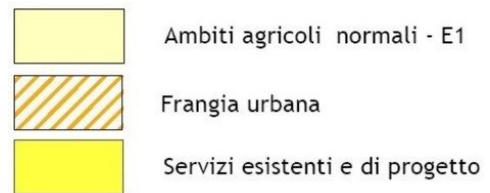
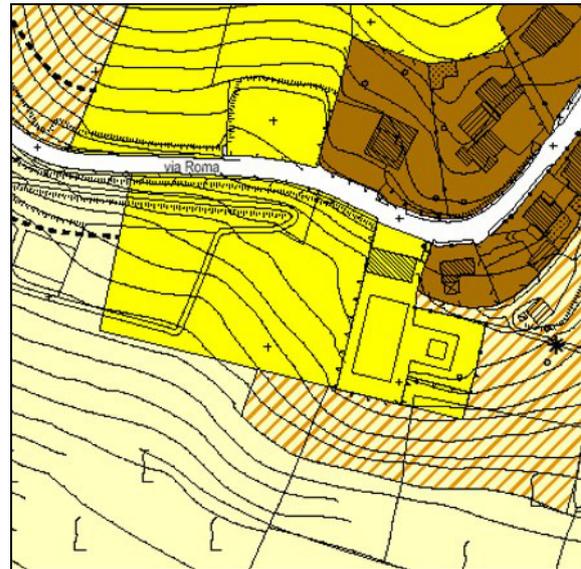


Figura 6. Variante PGT n. 02/2020: stralcio Tavola 29 (PdR)

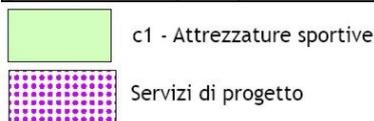


Figura 7. Variante PGT n. 02/2020: stralcio Tavola 34 (PdS)

Gli ambiti per "Attrezzature sportive - c1", nei quali è compreso l'impianto natatorio esistente, sono disciplinati dall'articolo 25 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano dei Servizi del PGT vigente (Fascicolo 17, vedi Figura 8). Tale articolo, che viene confermato dalla Variante al PGT in oggetto, disciplinerà anche le aree destinate all'ampliamento della piscina.

Articolo 25 Aree per le attrezzature sportive c1

1. Definizione

Sono le aree destinate alla localizzazione di attrezzature all'aperto ed al coperto per il gioco, lo sport ed il tempo libero, comprese le attrezzature connesse di servizio, ristoro, ecc.

2. Destinazione d'uso

Le destinazioni d'uso principali delle aree sono indicate nelle tavole grafiche del PdS con specifica simbologia e numerazione e sono dettagliate nella seguente tabella:

Destinazioni principali:	c 1	attrezzature sportive all'aperto ed al coperto
Destinazioni complementari o compatibili:	o	chioschi, servizi igienici, servizi di corredo
Destinazioni accessorie:		tutti gli accessori

3. Realizzazione e gestione delle attrezzature

La realizzazione e la gestione delle attrezzature sportive è a cura del Comune interessato ovvero può essere affidata ad associazioni, enti, cooperative e singoli privati che si impegnino a realizzarle ed a gestirle in conformità ai programmi di intervento comunali. In questo caso la realizzazione delle attrezzature è regolata da un atto di asservimento perpetuo dell'attrezzatura e da una convenzione avente i contenuti esposti al successivo Articolo 13. In questo caso la realizzazione degli impianti per il gioco e lo sport dovrà avvenire di norma sulla base di un progetto generale di organizzazione dell'area, che conterrà la distribuzione ed il dimensionamento delle aree per attrezzature sportive coperte e scoperte ed il disegno della sistemazione a verde.

Quando dette aree ricadono all'interno degli ambiti di trasformazione individuati dal Documento di Piano, le attrezzature saranno realizzate in base alle disposizioni del piano attuativo dal quale sono individuate.

In tutti gli altri casi gli interventi sono ammessi con procedura abilitativa semplice.

4. Indici e parametri urbanistici ed edilizi.

Per queste aree il PdS non indica indici di edificabilità, ricordando che i progetti delle opere dovranno rispettare i valori quantitativi previsti dalle norme vigenti relative alle specifiche destinazioni. Valgono comunque le seguenti specificazioni:

H	=	massimo m 12,50
Dc	=	metà dell'altezza dell'edificio più alto con un minimo di m 5,00 oppure a confine secondo i criteri di cui alle norme generali
Ds	=	Non definita
Df	=	altezza dell'edificio più alto con un minimo di 10,00 m
Rc	=	50%
Ro	=	80%
Af	=	20%
Np	=	un albero ogni 40 m ² di Af

5. Prescrizioni sui parcheggi:

- Le aree da destinare a parcheggio dovranno essere almeno pari al 10% della Sf, piantumate e dimensionate in rapporto al numero di utenti.

Figura 8. PGT vigente: NTA del PdS, art. 25 ("Attrezzature sportive - c1"): l'articolo sarà confermato dalla Variante n. 02/2020

5. RAPPORTO CON GLI AMBITI AGRICOLI STRATEGICI DEL PTCP

5.1. Ambiti agricoli di interesse strategico del PTCP

Parte delle aree oggetto della presente Variante al PGT, cioè quelle identificate dal Catasto Terreni al Foglio 7, Mappali 132 e 702, fanno parte degli "ambiti agricoli di interesse strategico" individuati dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) vigente della Provincia di Pavia, approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 30 del 23 aprile 2015.

Tali aree, precisamente, fanno parte degli "ambiti agricoli strategici con valenza paesaggistica di collina-montagna", individuati nella Tavola 6 del PTCP e disciplinati dal Titolo III della Normativa di Attuazione del piano provinciale.

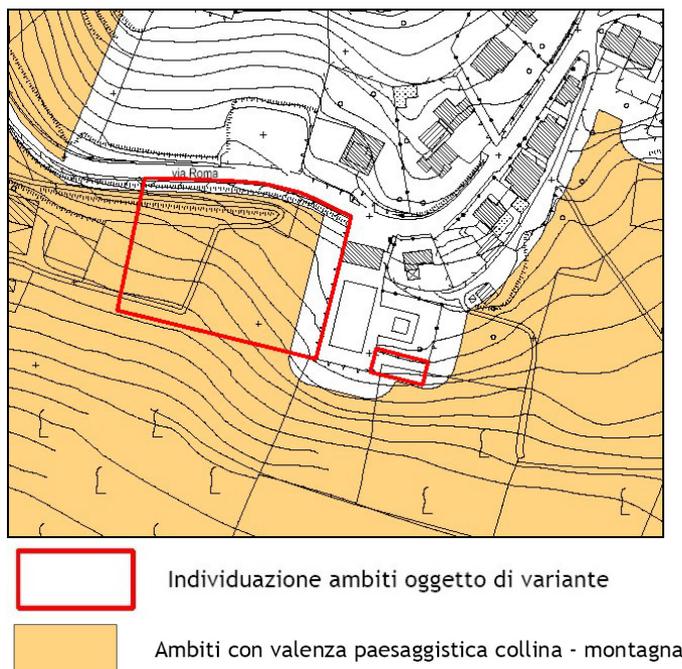


Figura 9. Ambiti oggetto di variante ricadenti negli "ambiti agricoli strategici" del PTCP (Tav. 6 del piano provinciale)

5.2. Procedimento di Variante al PTCP

La presente Variante al PGT di Mornico Losana comporta una riduzione degli ambiti agricoli strategici del PTCP, motivata dall'esigenza di ampliare la piscina comunale di via Roma.

Tale riduzione degli ambiti agricoli strategici non si configura come "rettifica, precisazione o miglioramento derivante da oggettive risultanze riferite alla scala comunale" (fattispecie per la quale sono previste modalità semplificate di aggiornamento del PTCP).

Conseguentemente, ai sensi dell'articolo III-3, comma 5 della Normativa di Attuazione del piano provinciale, il procedimento di Variante al PGT comunale di Mornico Losana dovrà essere seguito da un procedimento di Variante al PTCP provinciale, finalizzato allo stralcio dagli ambiti agricoli strategici delle aree destinate all'ampliamento della piscina comunale.

In seguito a un incontro tra l'amministrazione comunale e gli uffici preposti della Provincia di Pavia, si è concordato che il procedimento di Variante al PTCP sarà effettuato dalla Provincia dopo l'adozione della presente Variante al PGT da parte del Comune di Mornico Losana, contestualmente alla valutazione di compatibilità col PTCP della variante adottata.

6. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

6.1. Ampliamento della piscina: interventi previsti

Le aree destinate all'ampliamento della piscina comunale saranno oggetto dei seguenti interventi.

Il mappale 704 (lato est) sarà destinato a prato o area pavimentata interna, allo scopo di incrementare gli spazi liberi di pertinenza delle vasche, per garantire il rispetto delle superfici minime e il tracciamento dei percorsi dei bagnanti in conformità alle norme igienico-sanitarie vigenti.

Gli altri mappali 132 e 702 (lato ovest) saranno destinati:

- in parte, come il mappale 704, all'incremento delle aree libere interne di pertinenza dell'impianto natatorio;
- in parte, alla realizzazione di un fabbricato adibito a vano scala e vano ascensore, anche per i portatori di handicap, nel rispetto delle norme vigenti in tema di abbattimento delle barriere architettoniche;
- in parte, all'ampliamento del parcheggio di ingresso alla struttura (l'attuale parcheggio in via Roma è molto piccolo);
- in parte, infine, alla realizzazione di nuovi spogliatoi per i bagnanti (probabilmente con piccole strutture prefabbricate), in aggiunta a quelli esistenti.

Non sono previsti né la realizzazione di nuove vasche né l'ampliamento delle vasche esistenti.

Data l'acclività dei terreni, gli interventi saranno realizzati attraverso la predisposizione di piani terrazzati, con strutture di sostegno progettate e dimensionate nel rispetto della vigente normativa antisismica (DM 17-01-2018: "Norme tecniche per le costruzioni"). Il progetto strutturale, riferito anche alle nuove strutture prefabbricate destinate a spogliatoi, sarà redatto e depositato dal Comune in base al procedimento indicato dalla LR n. 33 del 12-10-2015 ("Disposizioni in materia di opere o di costruzioni e relativa vigilanza in zone sismiche").

Inoltre, dato l'elevato valore paesaggistico delle aree interessate (zona collinare dell'Oltrepò Pavese), il progetto dovrà essere corredato di "esame di impatto paesistico", ai sensi degli articoli 35-40 della Parte IV delle norme del Piano Paesaggistico Regionale, integralmente recepite dal Piano delle Regole del PGT vigente. L'esame di impatto paesistico esprime l'entità dei prevedibili effetti sul paesaggio conseguenti alla realizzazione degli interventi progettati, data dalla combinazione tra "sensibilità paesistica del sito" e "incidenza paesistica del progetto".

6.2. Valutazione dell'impatto ambientale

L'attuazione degli interventi descritti nel paragrafo precedente non comporta alcuna criticità dal punto di vista dell'impatto ambientale.

Infatti, tali interventi non sono finalizzati all'incremento della capacità ricettiva dell'impianto natatorio (restano immutate il numero e la dimensione delle vasche), ma all'ottimizzazione della funzionalità della struttura sportiva esistente, oltre l'adeguamento dell'impianto alle norme igienico-sanitarie e il superamento delle barriere architettoniche.

L'ampliamento del parcheggio di ingresso consentirà un accesso più comodo e sicuro alla struttura, senza incrementi del traffico veicolare.

L'esame di impatto paesaggistico, che farà parte integrante del progetto, dovrà garantire un corretto inserimento nel paesaggio collinare degli interventi previsti: in particolare, i nuovi corpi di fabbrica (vano scala-ascensore e spogliatoi) dovranno porsi in un rapporto di equilibrio e armonia con i fabbricati esistenti e, in generale, con il contesto.

7. CONCLUSIONI

7.1. Conclusioni del rapporto preliminare

Il PGT vigente di Mornico Losana era stato sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'articolo 4 della Legge Regionale n. 12/2005, secondo la procedura indicata dalla DGR n. 761/2010 e s.m.i.

Il processo di VAS si era concluso con la formulazione di "parere motivato finale" positivo da parte dell'autorità competente, in base al quale tutte le scelte di pianificazione urbanistica compiute dal PGT erano risultate sostenibili dal punto di vista ambientale.

La presente variante al PGT ("Variante n. 02/2020"), relativa al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole, è finalizzata all'individuazione delle aree da destinare all'ampliamento della piscina comunale di via Roma (Strada Provinciale n. 46).

Nella parte precedente, sono state descritte in dettaglio le piccole modifiche apportate allo strumento urbanistico. Nell'ultimo capitolo, in particolare, è stato valutato l'impatto ambientale indotto dall'attuazione della variante.

In conclusione, si ritiene che la variante al PGT di Mornico Losana oggetto del presente rapporto preliminare non debba essere sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), poiché essa, rispetto al PGT vigente (già sottoposto a VAS con esito positivo durante il procedimento della sua redazione), non comporta alcun incremento delle criticità ambientali.

8. ALLEGATO

8.1. PGT vigente: scheda fotografica e descrittiva della piscina comunale

Si riportano alcune fotografie e una breve descrizione della piscina comunale di Mornico Losana, tratte dalla Scheda 32 del Fascicolo 15 del Piano dei Servizi del PGT vigente ("Schede di valutazione dei servizi esistenti").



UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELL'OLTREPÒ CENTRALE

PROVINCIA DI PAVIA

PGT

Piano di Governo del Territorio
ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2005, n 12

15

PdS

Piano dei Servizi

Fascicolo

SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI SERVIZI ESISTENTI

allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale n. _____ del _____

UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELL'OLTREPÒ CENTRALE

PRESIDENTE
prof. Giancarlo Gorrini

SEGRETARIO
avv. Giuseppe De Luca

PROGETTISTA
dott. arch. Mario Mossolani

COMUNE DI CORVINO SAN QUIRICO

SINDACO
prof. Giancarlo Gorrini

SEGRETARIO
dott. Umberto Fazia Mercadante

COMUNE DI MORNICO LOSANA

SINDACO
Pierluigi Ferrari

SEGRETARIO
avv. Giuseppe De Luca

COLLABORATORI
dott. urb. Sara Panizzari
dott. Giulia Natale
dott. ing. Marcello Mossolani
geom. Mauro Scano

COMUNE DI OLIVA GESSI

SINDACO
dott. Giuseppe Ascagni

SEGRETARIO
dott. Elena Vercesi

COMUNE DI TORRICELLA VERZATE

SINDACO
Gian Carlo Versiglia

SEGRETARIO
dott. Maria Teresa Leone

STUDI NATURALISTICI
dott. Massimo Merati
dott. Niccolò Mapelli

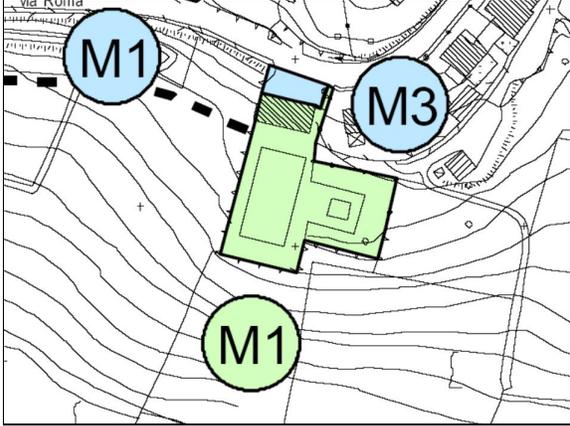
RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIO E AMBIENTE DELL'UNIONE
dott. arch. Matteo Arpesella



STUDIO MOSSOLANI

urbanistica architettura ingegneria

via della pace 14 - 27045 casteggio (pavia) - tel. 0383 890096 - telefax 0383 82423 - www.studiomossolani.it

CATEGORIA c1	ATTREZZATURE SPORTIVE	SCHEDA 32
SERVIZIO	Piscina comunale. Mornico Losana, via Roma	
<p>DESCRIZIONE DEL SERVIZIO</p> <p>La piscina comunale si trova a Mornico Losana, in via Roma. Si tratta di uno dei servizi di maggiore attrattiva del paese. Il PGT prevede l'ampliamento del parcheggio antistante la piscina, in vista di un aumento dell'utenza.</p>		 <p>Piscina comunale. Planimetria</p>
 <p>Fotografia 129 Piscina comunale</p>		 <p>Fotografia 130 Piscina comunale</p>
 <p>Fotografia 131 Piscina comunale</p>		 <p>Fotografia 132 Piscina comunale</p>



Fotografia 133 Piscina comunale



Fotografia 134 Piscina comunale

CATEGORIA c1	ATTREZZATURE SPORTIVE	TABELLA 32
SERVIZIO	Piscina comunale. Mornico Losana, via Roma	

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	
SUPERFICIE DELL' AMBITO (m²)	
1341	
STATO DI CONSERVAZIONE	
buono	
MODALITA' DI CONDUZIONE	
pubblica	■
privata di uso pubblico	
BACINO D'UTENZA	
comunale	■
sovracomunale	
ACCESSIBILITA'	
buona (parcheggio esistente e previsto)	